

Ufficio scolastico

La Cgil contro Tagliaferri «Ingerenze sul referendum»

Ieri, «il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale (Luciano Tagliaferri, ndr) ha inviato una circolare a tutti i dirigenti scolastici della Toscana che invitava a non autorizzare l'assemblea convocata dalla Flc Cgil Toscana per giovedì. La motivazione addotta era che uno dei punti all'ordine del giorno riguardava il Referendum del 22 e 23 marzo». A dirlo è la Cgil. «Ci corre l'obbligo di ricordare che le assemblee sindacali, convocate secondo i criteri di legge e il contratto nazionale, non hanno bisogno di nessuna autorizzazione né possono essere revocate e, peraltro, che in nessun caso l'ordine del giorno di un'assemblea può essere oggetto di intervento da parte del datore di lavoro». Per il sindacato (che ha mandato una controlettera ai presidi per ricordare «la prassi da seguire nel caso di svolgimento di assemblee e le regole stabilite dalle leggi e dal contratto») «è evidente che questa presa di posizione scomposta e illiberale da parte di un'amministrazione statale risponde alla volontà del ministero dell'Istruzione di comprimere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Un'ingerenza che si fa ogni giorno più pressante all'avvicinarsi della scadenza referendaria». Per il gruppo regionale di Avs «siamo di fronte a un atto senza precedenti che calpesta l'autonomia sindacale e la legge».

I.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228